

La puntata di «Fantastico» si annuncia, anche alla vigilia delle feste, ricca di colpi di scena

Ricetta esplosiva con Vanity e Fo

Natale fra sesso e trasgressioni a «Fantastico»? Mentre ancora dura l'eco della rissa ai vertici che si è scatenata in commissione parlamentare (lo scambio di accuse fuori dai denti tra il socialista Intini e il democristiano Bubbico), rissa provocata dai suoi «casi», Celentano ha tutta l'aria di preparare per domani sera un'altra puntata polemica.

Ieri il presidente della Rai Enrico Manca si è espresso sulla situazione contrattuale che ha diviso la commissione parlamentare di vigilanza Rai: la Rai tornerà ad assumere una iniziativa tesa ad accertare la reale situazione contrattuale di «Fantastico» — come richiesto dalla commissione parlamentare di vigilanza — affinché su tutta la vicenda si possa raggiungere ogni possibile chiarimento».

E' la puntata di domani — intanto — è quella che precede il Natale e, a parte la predilezione di Celentano per le viglie, c'è da giurare che là grande festa cristiana stuzzichi particolarmente le corde del «predicatore del sabato». C'è quindi una certa ansiosa attesa per il consueto monologo a sorpresa. Ma non basta.

Ad aumentare il clima «a rischio» c'è la presenza di

Dario Fo, un personaggio non destinato al ruolo di compiaciuto ospite, mentre la sexy-rock star Vanity sembra decisa a far valere più prepotentemente le qualità della sua figura, forse non adatta al presepio.

Un presepio infatti ci sarà fra gli addobbi festosi e colorati del Delle Vittorie, dove già ieri i tecnici preparavano particolari scenografie. Tra il bue e l'asinello (ogni riferimento a Celentano è casuale) ci sarà però un Gesù Bambino inconsueto, quello che porta Dario Fo nel suo monologo.

Un Gesù già diventato ragazzo e protagonista del suo «Primo miracolo» secondo il Vangelo apocrifo del Proto (o Pseudo) Matteo in cui si narra di Gesù che, per divertire i suoi amici, costruiva uccellini di creta facendoli poi volare e prende a calci un astioso bambino ricco che glieli distruggeva.

L'altro «rischio» viene da Vanity che già da due settimane è per altre tre è a «Fantastico», ma che finora, sempre di corsa fra un concerto e l'altro, non aveva avuto occasione di presentarsi ufficialmente. L'occasione è arrivata ieri mattina al Delle Vittorie davanti a una grande torta con la scritta «Fantastico per Van-

ty».

Anche lei come Apollonia ex ragazza di Prince («L'ho lasciato perché troppo difficile essere amanti e lavorare insieme»), anche lei di bassa statura ma ottimamente distribuita, anche lei vestita, anzi fasciata in nero dai guanti agli stivali, anche lei preoccupata di sostenere il suo successo fatto di sesso e voce ma di accreditare un'immagine «privata» tutta casa e religione.

Vanity, come concilia i sentimenti religiosi con tutto il sesso che vuole esprimere?

«Beh, è facile perché io penso che il sesso non sia peccato. E se sono bella non è colpa mia, ma merito di un cocktail di madre tedesca, padre pellerossa e qualche goccia di sangue africano fra gli antenati. Quando sono nuda mi sento molto a mio agio».

Come va con la trasmissione e con Celentano?

«Bene, mi pare e, anche se non ho potuto conoscerlo, con Adriano ho uno straordinario rapporto fatto di sguardi e di rapide intese». Comunque, aggiunge, tornerà in Italia nell'88 per il suo nuovo film «Action Jackson».